



# COMUNE DI BUSSETO

*Provincia di Parma*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ORIGINALE**

**N° 38 del 19/12/2014**

**OGGETTO: DISCUSSIONE ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CAPELLI RELATIVO AL SERVIZIO DI VIGILANZA SUL TERRITORIO COMUNALE.**

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **18:30**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	GAMBAZZA MARIA GIOVANNA	Presente	8	RIZZO DINO	Presente
2	CONCARI LUCA	Assente	9	FAROLDI LICIA	Assente
3	CAROSINO STEFANO	Presente	10	LEONI GIANARTURO	Presente
4	CASSI FABRIZIO	Presente	11	CAPELLI STEFANO	Presente
5	CATELLI GIAN LUCA	Presente	12	MICHELAZZI LAMBERTO	Presente
6	BURLA ANGELO	Presente	13	IACOPINI CINZIA	Presente
7	CREMONA ANGELO EMILIO	Presente			

Totale Presenti: n. 11

Totale Assenti: n. 2

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Ravecchi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Maria Giovanna Gambazza assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

<b>OGGETTO:</b>	<b>DISCUSSIONE ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CAPELLI RELATIVO AL SERVIZIO DI VIGILANZA SUL TERRITORIO COMUNALE.</b>
-----------------	--

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco introduce l'ordine del giorno in oggetto presentato dal Consigliere dell'opposizione Capelli, come da documento allegato al presente atto (v. All. "A") ed in proposito dà lettura ad una relazione che illustra il servizio di vigilanza nell'ambito del territorio e nello specifico poi riporta le statistiche fornite dal Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Parma dalle quali si può dedurre come siano diminuiti i furti e gli atti malavitosi sul territorio.

Sottolinea quindi l'importanza di incrementare la sorveglianza di vicinato e mette in evidenza che nei Comuni di Soragna e Fidenza è già stato attivato il servizio di vigilanza serale tramite istituto di vigilanza privato. L'Amministrazione quindi intende valutare attentamente questa fase sperimentale con l'intento di sottoporre i risultati all'attenzione del Consiglio Comunale.

Interviene il Consigliere Capelli che fa osservare come nessuno metta in dubbio l'impegno e le energie profuse in tal senso dalle forze dell'ordine però purtroppo la pressante crisi economica inevitabilmente spinge all'aumento dei reati. Inoltre fa notare che il servizio di sorveglianza è insufficiente perché andrebbe assicurata la copertura di tutto il territorio con sistemi di video sorveglianza efficienti, mentre purtroppo molte video -camere non funzionano. Sottolinea inoltre che è un deterrente vedere le auto delle forze di polizia che pattugliano il territorio durante la notte.

Il Sindaco rileva che su queste problematiche c'è molta attenzione da parte dell'Amministrazione..

Interviene il Consigliere Leoni che fa osservare come il tema della pubblica sicurezza da sempre sentito, oggi rappresenti un vero e proprio allarme sociale, quindi ben vengano le convenzioni con istituti di vigilanza, ma ciò a suo parere non è sufficiente a risolvere il problema. Va riconosciuto comunque l'impegno delle forze dell'ordine cui è doveroso il nostro ringraziamento.

Commenta che sarebbe stato utile che l'Amministrazione nell'opuscolo illustrativo delle attività svolte avesse inserito informazioni utili atte ad istruire i cittadini circa le modalità per fare segnalazioni mirate e a tal proposito vorrebbe sapere per esempio quanti cittadini hanno aderito al rimborso delle spese sui furti. Auspica che i risparmi in tale settore vengano destinati a forme di illustrazioni utili per la comunità sul tema della sicurezza.

Il Sindaco informa il consesso che si sta lavorando con le forze dell'ordine e nella fattispecie con il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Parma, Colonnello Zuccher, allo scopo di organizzare delle serate a tema sulla pubblica sicurezza e nell'intento di realizzare degli opuscoli atti ad istruire la cittadinanza in modo adeguato.

Il Sindaco propone pertanto di rinviare la discussione dell'ordine del giorno in oggetto ad un momento successivo a tali approfondimenti.

Il Consigliere Capelli si dichiara favorevole al rinvio della discussione.

Interviene il Consigliere Iacopini che critica il fatto che l'Unione Terre Verdiane destini il personale di vigilanza solo per il controllo delle infrazioni al codice stradale e quindi in sostanza per fare le multe " *perché così si fa cassa*", quando invece occorrerebbe individuare il personale per effettuare un valido servizio di sicurezza. Se questo non avviene chiede l'uscita dall'Unione.

Successivamente Il Consigliere Iacopini presenta e deposita agli atti un'interpellanza relativamente alla Casa della Pace che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale. ( All. "B")

Il Sindaco, esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 20.00

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
Maria Giovanna Gambazza

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Laura Ravecchi

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 38 del 19/12/2014.  
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a  
LAURA RAVECCHI, MARIA GIOVANNA GAMBAZZA Documento stampato il giorno 08/01/2015 da Macchidani Stefania.  
Il Segretario Comunale Dott.ssa Laura Ravecchi



# COMUNE DI BUSSETO

*Provincia di Parma*

**Deliberazione del Consiglio Comunale**

**N. 38**

**DEL 19/12/2014**

**Oggetto: DISCUSSIONE ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CAPELLI RELATIVO AL SERVIZIO DI VIGILANZA SUL TERRITORIO COMUNALE.**

## RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

Che la presente deliberazione:

viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 08/01/2015 al 23/01/2015

Busseto, li 08/01/2015

**L' addetto**

Stefania Macchidani / INFOCERT SPA

Alla c.a. Sig. Sindaco Comune di Busseto

Egr. Consiglieri “ “

Questa storia ormai è piuttosto datata, visto che risale al giugno di quest'anno. Comparve allora sulla stampa locale la notizia dell'inaugurazione, a Busseto, della casa dei musulmani, accompagnata da una foto eloquente: tutte le persone presenti, compresi tre assessori dell'amministrazione cittadina, indossavano soprascarpe protettive. In quell'occasione l'associazione venne definita "di promozione sociale". Nei successivi consigli comunali chiesi chiarimenti circa la reale natura dell'associazione, in quanto non ritengo verosimile che all'inaugurazione della sede di un circolo sedicente culturale sportivo si debba accedere con soprascarpe protettive. Inoltre ulteriori dubbi sollevai per l'ubicazione della sede: un capannone in un'area artigianale deve rispettare severi regolamenti urbanistici, che prevedono determinate destinazioni d'uso ammissibili per ogni singola unità edificata. La risposta piuttosto irridente degli amministratori fu che si trattava di un'associazione esclusivamente culturale, e non di luogo di culto; fu ribadito inoltre che poteva sorgere in zona artigianale in quanto si trattava di associazione "di promozione sociale", brevemente APS, e che noi della minoranza avevamo timori immotivati.

Rimanendo dubbi sull'intera vicenda, abbiamo continuato ad interessarci della vicenda fino a scoprire che in effetti i nostri timori erano assolutamente fondati: la volontà politica di agevolare in ogni modo l'apertura del centro islamico aveva portato l'amministrazione ad ignorare ogni regola di prudenza, concedendo permessi sulla base di dichiarazioni verbali che si sono rivelate prive di fondamento. La "casa di pace" non è associazione aps, e non ha nemmeno presentato la domanda per l'iscrizione. A questo punto l'ufficio tecnico ha seguito un iter di doverosi controlli, rilevando tra l'altro diverse criticità, per cui ad oggi è stata comunicata diffida all'utilizzo dei locali ispezionati, in quanto privi dei requisiti igienico-sanitari obbligatori. Oggi, per ovviare all'inconveniente, i membri dell'associazione hanno ceduto il contratto d'affitto ad un'altra associazione analoga di Fornovo, anch'essa già diffidata con provvedimento dell'ufficio tecnico comunale datato 10 dicembre 2014, all'utilizzo dei locali; eppure gli stessi membri continuano placidamente a frequentare quei locali, dove sarebbe proibito riunirsi, con buona pace degli amministratori che non sembrano affatto preoccupati che leggi statali e regolamenti comunali vengano continuamente violate.

A questo proposito, verificato che l'associazione cult. Sportiva "casa di pace" non possiede i requisiti previsti per costituire APS,

che non può accedere ai locali di Via Zandonai, in quanto diffidata dall'ufficio Tecnico Comunale (provved. 10-12-2014)

### Chiedo

che codesta Amministrazione provveda a depennarla dal Registro delle Associazioni del Comune di Busseto,

e se vi fossero state elargizioni o contributi a favore della suddetta, che vengano restituiti.

Cons. Comun. Cinzia Iacopini, Ref. locale Fratelli d'Italia

Busseto (Parma) 19 dicembre 2014



**Stefano Capelli**  
**Consigliere Comunale di Busseto**  
^^^^^

## **Ordine del giorno**

**Oggetto: Servizio di vigilanza del territorio di Busseto**

^^^^^

**Al Sindaco del Comune di Busseto**

Il sottoscritto Stefano Capelli, Consigliere Comunale e capogruppo Consiliare Lega Nord Padania:

**Premesso che:**

- il territorio comunale di Busseto è caratterizzato da una vasta superficie che si estende per 76,44 Km<sup>2</sup>, con la presenza oltre che di abitazioni civili, anche di numerosi edifici, strutture e luoghi di aggregazione sociale di proprietà del Comune, quali la sede municipale, scuole, acquedotto, centro sportivo, e vari altri beni riconducibili al patrimonio comunale stesso.
- Negli ultimi tempi, atti malavitosi, di vandalismo, furti e saccheggi sono notevolmente aumentati, e si accentuano con l'approssimarsi del periodo invernale, nonché con il passaggio dall'ora legale all'ora solare.
- La situazione richiede una vigilanza rafforzata, continua e costante al fine di evitare e/o limitare il perpetrarsi del fenomeno rilevato;

**Rilevato che:**

- la situazione logistica rende difficoltoso un controllo efficace e capillare soprattutto in orari serali e notturni, quando statisticamente è maggiore il rischio di episodi criminosi e di danneggiamento del patrimonio;

**Ricordato:**

- che negli ultimi anni, in collaborazione con le locali forze dell'ordine sono state predisposte diverse azioni di prevenzione, quali l'installazione di videocamere, ancorchè insufficienti;
- che il Corpo di Polizia Municipale, in considerazione anche dei numerosi altri compiti a loro assegnati, si trova in difficoltà a garantire un controllo intensivo e capillare delle strutture e del territorio nelle ore serali e notturne,

**Ritenuto:**

- doveroso valutare altre possibili soluzioni organizzative a supporto e ad integrazione delle azioni attualmente in essere per sopperire alle esigenze rilevate e sopra descritte;

**Considerato che:**

- il Comune di Soragna ha attivato un servizio di vigilanza in via sperimentale integrativo di quello prestato dalle locali forze dell'ordine operanti sul territorio comunale per il periodo indicativo novembre 2014 - febbraio 2015, affidato ad una ditta specializzata nel settore con consolidata esperienza nell'esercizio di tutti i servizi di sicurezza privata, adottante un sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9001, e che offra buone garanzie di esperienza e professionalità;

**Considerato che:**

- la presenza sul territorio di un ulteriore deterrente per malviventi e delinquenti porterebbe indubbiamente anche ad un maggior senso di sicurezza nella cittadinanza;

**Il Consiglio Comunale si impegna**

ad attivare in via sperimentale per i motivi e gli obiettivi espressi in premessa un servizio di vigilanza serale e notturna dedicata alla sorveglianza dell'intero territorio Bussetano per i prossimi mesi, affidandolo a ditta specializzata nel settore, con consolidata esperienza nell'esercizio di tutti i servizi di sicurezza privata adottante un sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9001, e che offra buone garanzie di esperienza e professionalità.

**Busseto: 27/11/2014****Il Consigliere Comunale  
Stefano Capelli**